



**COMUNE DI
PERGINE VALSUGANA**

PROVINCIA DI TRENTO

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLO SCHEMA DI
NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025
E SULLO SCHEMA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
E DOCUMENTI ALLEGATI**

L'Organo di revisione

Dott. Flavio Bertoldi

Dott.ssa Luisa Angeli

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei revisori dei conti per il triennio 19/11/2020-19/11/2023 nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 05/11/2020,

- ✓ considerato che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al d.lgs. 118/2011;
- ✓ ricevuti in data 22/12/2022 lo schema di Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025 e lo schema di Bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 181 di data 22/12/2022 completi degli allegati previsti dalla legge e necessari per il controllo;
- ✓ visti gli articoli 170 e 174 del d.lgs. 267/2000 in forza dei quali entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, unitamente agli allegati dell'organo di revisione, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;
- ✓ considerato che il termine del 15 novembre ai fini della presentazione dello schema di bilancio di previsione non è di tipo perentorio;
- ✓ visto l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 (che recepisce l'art. 151 del d.lgs. 267/2000) il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, *“i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)”*;
- ✓ visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28/11/2022, nell'ambito del quale è stato previsto di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 di Comuni e Comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale e che, pertanto, in caso di proroga da parte dello Stato dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025, la medesima proroga valga anche per i Comuni e le Comunità di Valle della Provincia di Trento;
- ✓ visto di decreto del Ministero dell'Interno 13/12/2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19/12/2022 che prevede il differimento al 31/03/2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali;
- ✓ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed in particolare, il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (Tuel);
- ✓ visto il d.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

- ✓ visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- ✓ visto il Regolamento di contabilità dell'Ente come modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 25/05/2020;
- ✓ visti i Regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ✓ visto il parere espresso dalla Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel Bilancio di previsione 2023-2025;
- ✓ esaminati gli schemi di Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2023-2025 e di Bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del Tuel.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Comune di Pergine Valsugana registra una popolazione al 01/01/2022 di n. 21557 abitanti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, entro il 30 novembre 2022, ha aggiornato gli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h) e all'art. 172 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio, in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità, sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, Tuel e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs. n. 118/2011.

L'Ente sta gestendo in esercizio provvisorio e sta rispettando le prescrizioni e limitazioni previste dall'art. 163 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025;
- l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione previsti dall'allegato 4/1 del dlgs 118/2011.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, ha effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel Bilancio di previsione 2023-2025 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha applicato al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, l'avanzo presunto di amministrazione relativo alla quota del primo bimestre 2023 dei contratti di servizio continuativi sottoscritti nel 2022 che fanno riferimento a maggiori spese da inserire nella certificazione COVID-2019 per il 2022.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 23 del 31/05/2022. L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2021 in data 10/05/2022.

La gestione dell'esercizio 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021, dopo il riaccertamento ordinario dei residui, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

31/12/2021	
Risultato di amministrazione (+/-)	9.919.721,54
Parte accantonata	4.063.947,15
Fondo contenzioso	220.000,00
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.324.880,05
Altri accantonamenti	519.067,10
Parte vincolata	1.417.423,14
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.393.998,14
Vincoli derivanti da trasferimenti	23.425,00
Parte destinata agli investimenti	489.259,25
Parte disponibile	3.949.092,00

di cui applicato all'esercizio 2022 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta comunale per un totale di euro 3.857.575,28 così dettagliato:

- quote accantonate: euro 0,00;
- quote vincolate: euro 783.421,28;
- quote destinate agli investimenti: euro 465.300,00;
- quote disponibili: euro 2.608.854,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2022, riferita all'esercizio 2021.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare né passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi e presunto al 31/12/2022 presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021	2022
Disponibilità	6.104.496,64	9.514.573,72	7.470.833,94	12.297.974,70
di cui cassa vincolata	5.946,86	5.946,86	5.946,86	5.946,86
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE					
		PREV. DEF. 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	500.391,15	419.100,00	413.500,00	413.300,00	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.792.586,91	5.082.363,38	-	-	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	3.857.575,28				
	- <i>di cui avanzo utilizzato anticipatamente</i>					
	- <i>di cui utilizzo Fondo anticipazioni liquidità</i>					
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.379.140,00	4.667.000,00	5.017.000,00	5.017.000,00	
2	Trasferimenti correnti	10.698.797,00	10.287.612,00	8.891.106,00	8.846.106,00	
3	Entrate extratributarie	6.439.279,00	6.981.537,00	6.907.537,00	6.907.537,00	
4	Entrate in conto capitale	21.373.557,55	28.824.200,80	1.737.653,96	3.922.988,00	
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	21.800,00	-	-	
6	Accensione prestiti	-	-	-	-	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.600.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.930.000,00	5.938.000,00	5.930.000,00	5.930.000,00	
	Totale titoli	54.420.773,55	61.720.149,80	33.483.296,96	35.623.631,00	
	Totale generale delle entrate	64.571.326,89	67.221.613,18	33.896.796,96	36.036.931,00	

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESI CORRENTI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	23.077.877,15 0,00 419.100,00	22.418.399,00 2.557.741,32 413.500,00	21.332.293,00 1.036.217,45 413.300,00	21.257.093,00 658.510,73 413.300,00
2	SPESI IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	29.906.599,74 0,00 109.779,88	33.808.364,18 107.643,33 0,00	1.577.653,96 39.416,41 0,00	3.792.988,00 0,00 0,00
3	SPESI PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	56.850,00 0,00 0,00	56.850,00 0,00 0,00	56.850,00 0,00 0,00	56.850,00 0,00 0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.600.000,00 0,00 0,00	5.000.000,00 0,00 0,00	5.000.000,00 0,00 0,00	5.000.000,00 0,00 0,00
7	SPESI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.930.000,00 (0,00)	5.938.000,00 0,00 0,00	5.930.000,00 0,00 0,00	5.930.000,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	64.571.326,89 528.879,88 64.571.326,89	67.221.613,18 2.665.384,65 67.221.613,18	33.896.796,96 1.075.633,86 33.896.796,96	36.036.931,00 658.510,73 413.300,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	64.571.326,89 528.879,88 64.571.326,89	67.221.613,18 2.665.384,65 67.221.613,18	33.896.796,96 1.075.633,86 33.896.796,96	36.036.931,00 658.510,73 413.300,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso in cui il Fondo si è generato e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nei singoli programmi di spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2023-2025, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2023	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	5.501.463,38
FPV di parte corrente applicato	419.100,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	5.076.416,52
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	5.946,86
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	413.500,00
FPV corrente:	413.500,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	413.500,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	419.100,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimpi. di impegni sull'esercizio a cui il rendic. si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimpi. di impegni sull'esercizio a cui il rendic. si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	419.100,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	0,00
TOTALE	419.100,00

La proiezione nel triennio, distinta tra parte corrente e capitale, è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato (FPV)	2023	2024	2025
FPV entrata parte corrente	419.100,00	413.500,00	413.300,00
FPV entrata parte capitale	5.082.363,38	-	-
FPV spesa parte corrente	413.500,00	413.300,00	413.300,00
FPV spesa parte capitale	-	-	-

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo di Cassa presunto al 01/01/2023	12.297.974,70
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	5.020.116,19
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	15.651.734,69
3	<i>Entrate extratributarie</i>	10.965.094,90
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	45.203.132,23
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	21.800,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	5.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	6.743.352,25
TOTALE TITOLI		88.605.230,26
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		100.903.204,96

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023
1	<i>Spese correnti</i>	30.907.970,70
2	<i>Spese in conto capitale</i>	48.346.523,80
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00
4	<i>Rimbors di prestiti</i>	56.850,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	5.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	6.537.245,97
TOTALE TITOLI		90.848.590,47
	SALDO DI CASSA	10.054.614,49

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa relativa alla spesa, l'Organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 5.946,86 che si riferisce a mutui a finanziamento della spesa investimenti (realizzazione fognature comunali e restauro Palazzo Garbari) totalmente incassati dall'Ente a fronte della correlata spesa ancora da liquidare.

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO		RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa presunto al 01/01/2023				12.297.974,70
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	353.116,19	4.667.000,00	5.020.116,19	5.020.116,19
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.364.122,69	10.287.612,00	15.651.734,69	15.651.734,69
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.983.557,90	6.981.537,00	10.965.094,90	10.965.094,90
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	16.378.931,43	28.824.200,80	45.203.132,23	45.203.132,23
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	21.800,00	21.800,00	21.800,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	805.352,25	5.938.000,00	6.743.352,25	6.743.352,25
TOTALE TITOLI		26.885.080,46	61.720.149,80	88.605.230,26	88.605.230,26
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		26.885.080,46	61.720.149,80	88.605.230,26	100.903.204,96

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO		RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese correnti</i>	7.742.291,70	22.418.399,00	30.160.690,70	30.907.970,70
2	<i>Spese in conto capitale</i>	14.538.159,62	33.808.364,18	48.346.523,80	48.346.523,80
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	0,00	56.850,00	56.850,00	56.850,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	599.245,97	5.938.000,00	6.537.245,97	6.537.245,97
TOTALE TITOLI		22.879.697,29	67.221.613,18	90.101.310,47	90.848.590,47
		SALDO DI CASSA			10.054.614,49

Nel bilancio 2023 è previsto uno stanziamento in entrata per anticipazioni di tesoreria per euro 5.000.000,00. L'importo massimo dell'anticipazione previsto dall'art. 222, comma 1, del Tuel pari ai 3/12 delle entrate accertate nei primi tre titoli del bilancio del penultimo esercizio precedente ammonta ad euro 4.975.148,11.

Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anni 2023-2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
--------------------------------------	--	--	--	--

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	419.100,00	413.500,00	413.300,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	21.936.149,00	20.815.643,00	20.770.643,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	22.418.399,00	21.332.293,00	21.257.093,00
- fondo pluriennale vincolato		413.500,00	413.300,00	413.300,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		605.000,00	604.900,00	604.900,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	56.850,00	56.850,00	56.850,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-120.000,00	-160.000,00	-130.000,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	120.000,00	160.000,00	130.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente è raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese imputate ad esercizi futuri nonché mediante l'applicazione alla parte corrente del contributo di concessione a finanziamento di spese di manutenzione del patrimonio immobiliare comunale.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	5.082.363,38	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	28.846.000,80	1.737.653,96	3.922.988,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	120.000,00	160.000,00	130.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	33.808.364,18	1.577.653,96	3.792.988,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio di parte capitale risulta rispettato in quanto le previsioni di entrata in conto capitale, al netto di quanto destinato al finanziamento di spese correnti, unitamente al fondo pluriennale vincolato di parte capitale, pareggiano le previsioni di spesa del titolo II e per acquisizione di attività finanziarie che, peraltro, risultano pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, Tuel e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscono a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità

in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell'Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente abbia correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 23/06/2011, n. 118, tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (non sussiste tale fattispecie);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa illustra in maniera completa le informazioni richieste.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica del contenuto informativo ed illustrativo del Documento unico di programmazione

Il Documento unico di programmazione è stato predisposto dalla Giunta comunale tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Lo schema di DUP è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 101 del 02/08/2022 e, stante la mancata formulazione di osservazioni da parte dei consiglieri comunali, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 43 del 28/09/2022.

Sullo schema di DUP l'Organo di revisione ha espresso il proprio parere in data 10/08/2022 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità, rilevando altresì la necessità del suo completamento con le informazioni di carattere finanziario non disponibili al momento della sua predisposizione.

Il Documento unico di programmazione 2023-2025 integrato con lo schema di Nota di aggiornamento è articolato in due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione provinciale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio. Infine, nella sezione strategica sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti. La prima parte contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente sezione strategica. Nella seconda parte è contenuta la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- il programma dei lavori pubblici;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione del fabbisogno di personale.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il DUP comprende la programmazione dei lavori pubblici che, allo stato attuale, è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono, tuttavia, di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1 e, per tale motivo, devono essere integrate con ulteriori informazioni. Gli investimenti sono inseriti secondo le modalità della delibera della Giunta provinciale 1061/2002. Il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali. Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture. Tale decreto, peraltro, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma. In attesa delle determinazioni in merito, da parte della Provincia Autonoma di Trento, l'Ente ha mantenuto lo schema in vigore. Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio Provinciale dei lavori pubblici.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del correlato Fondo pluriennale vincolato.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art 8, comma 3 quater, della L.P 27/2010, stabilisce che per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico- private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà e, tra questi, ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nello schema di DUP 2023-2025 sono illustrate e valorizzate le operazioni di acquisizione alienazione e permuta di immobili previste nel triennio di riferimento.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023, sottoscritto in data 28/11/2022, prevede una sostanziale conferma della disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16/11/2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15/07/2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07/10/2022. Tale disciplina è stata peraltro integrata prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione

Nel medesimo documento viene data evidenza delle risorse messe a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL.

Nella programmazione del personale l'Ente prevede di utilizzare tutte le possibilità di assunzione consentite al fine di superare l'attuale criticità organizzativa con l'obiettivo minimo di coprire i posti che negli ultimi anni sono rimasti scoperti per collocamento a riposo o dimissioni. A livello generale, per quanto concerne l'intero triennio, il Comune intende comunque impostare una politica del personale improntata alla valutazione, caso per caso, delle professionalità da assumere in sostituzione del personale in cessazione, verificando, nell'ordine:

- le esigenze di sostituzione puntuale;
- eventuali redistribuzioni operative tra strutture (direzioni/uffici) diverse;
- la ponderazione delle diverse priorità che le sostituzioni possono comportare.

Nella programmazione delle assunzioni, l'Ente intende abbandonare le logiche di mera sostituzione del personale cessato al fine di cogliere l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell'Ente.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025 riportato nel DUP tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha dedicato una sezione del DUP al PNRR (si rinvia al successivo paragrafo dedicato al PNRR).

Saldo di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti, pertanto, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet. Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al d.lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore. Pertanto, le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che regioni ed enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha, tuttavia, chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale e non a livello di singolo ente.

L'Organo di revisione rileva come le previsioni riportate nei documenti di programmazione in esame rispettino dell'equilibrio di finanza pubblica come sopra declinato.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate, in particolare, le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

In un contesto economico congiunturale che, pur presentando segnali di ripresa dopo la crisi pandemica, necessita ancora di sostegno sul versante tributario il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha confermato per il biennio 2022-2023 la politica fiscale in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IMIS ai fabbricati di quasi tutti i settori economici, cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni con oneri a carico del bilancio della Provincia Autonoma di Trento.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 si è limitato, pertanto, a prendere atto di quanto stabilito con tale documento.

La manovra comunale di politica tributaria per il triennio 2023-2024 ha, tuttavia, previsto un incremento delle aliquote IM.I.S. per talune tipologie di immobili e l'ipotesi di introduzione dell'addizionale comunale IRPEF a decorrere dall'annualità 2024.

In conseguenza della modifica delle aliquote, le entrate tributarie previste dall'Ente a titolo di IMIS sono incrementate di circa 344.000,00:

	pre. def. 2022	2023	2024	2025
IMIS	4.223.000,00	4.567.000,00	4.567.000,00	4.567.000,00

Addizionale I.R.P.E.F.

Stante l'invarianza di risorse previste dall'attuale quadro finanziario, nel rispetto della propria autonomia impositiva, l'Ente ha valutato l'ipotesi di introdurre a decorrere dall'esercizio finanziario 2024 l'addizionale comunale IRPEF quantificando, secondo il criterio della competenza, maggiori entrate per euro 350.000,00.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

	accer.to 31/12/2021 (comp.+ residui)	residui 2021	prev def 2022	prev 2023	prev 2024	prev 2025
IMIS	282.048,61	171.384,31	130.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
IMUP	96.250,11	91.018,34				
ICI	22.465,95	21.613,81				
Imposta pubblicità						
Diritti pubbliche affissioni						
Totale	400.764,67	284.016,46	130.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
FCDE		281.551,68	55.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Nuovo canone patrimoniale di concessione (canone unico)

Per effetto dell'art. 1, c. 816, della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione che sostituisce entrate di diversa natura ed in talune fattispecie modifica anche il regime di tali entrate da tributarie a patrimoniali.

Il canone sostituisce: l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non assorbe invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

- a. l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b. la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Per il bilancio dell'Ente il gettito del canone patrimoniale di concessione è stimato per il triennio di riferimento in

- euro 127.000,00 a titolo di canone patrimoniale per la diffusione di messaggi pubblicitari;
- euro 58.300,00 a titolo di canone patrimoniale per occupazione spazi ed aree pubbliche e commercio;
- euro 78.000,00 a titolo di canone posteggio ambulante di cui alla L.P. n. 17/2010.

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

Dall'esercizio finanziario 2023 viene di fatto soppressa la quota ex FIM (comma 2 art. 11 L.P. n. 36/1993 e ss.mm.) che per il Comune di Pergine ammontava ad euro 1.218.664,71. La norma istitutrice consentiva l'utilizzo in parte corrente fino al 40% dell'assegnazione e, per gli enti in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, il trasferimento poteva essere utilizzato interamente in parte corrente o comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio. Nel corso degli anni l'Ente ha sempre previsto tra le entrate in parte corrente il trasferimento a valere sulla quota ex FIM per il 40% del totale.

Per l'esercizio 2023 è stato introdotto il “*Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni*” composto dalle seguenti quote:

1. una quota (importo di 20 mln di euro) è ripartita sulla base dell'incidenza della media della spesa corrente (impegni di spesa titolo 1) 2020-2021 desunta dai rendiconti di gestione dei singoli comuni sulla media complessiva della spesa corrente 2020-2021 dell'intero comparto dei comuni;
2. una quota (importo pari a 3 milioni di euro) è ripartita in modo da garantire la quota del trasferimento ex FIM accertata in parte corrente in sede di rendiconto di gestione nel biennio 2020-2021 (si considera l'importo maggiore tra i due, nel limite della quota spettante per l'esercizio di riferimento);

3. una quota (di circa 17 milioni) è ripartita sulla base dei medesimi criteri definiti con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2031 di data 11 novembre 2022, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, che ha disposto il riparto dei contributi provinciali per il caro energia del 2022.

Rispetto a tale riparto del nuovo Fondo risultano assegnate per l'esercizio finanziario 2023 al Comune di Pergine Valsugana le seguenti risorse:

- punto 1. euro 530.652,00
- punto 2. nessuna assegnazione
- punto 3. euro 526.894,00

Nessuna altra risorsa risulta invece garantita per gli esercizi finanziari 2024 e 2025.

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Descrizione	Responsabile	2023	2024	2025
CAP 69104/ 0 - Proventi concessione Teatro Comunale (RILEVANTE IVA)	Direzione Servizi ai Cittadini	30.350,00	30.350,00	30.350,00
CAP 69502/ 0 - Proventi concessione Piscina Comunale (RILEVANTE IVA)	Direzione Servizi ai Cittadini	85.000,00	85.000,00	85.000,00
CAP 70005/ 0 - Proventi concessione Bocciodromo Comunale (RILEVANTE IVA)	Direzione Servizi ai Cittadini	4.030,00	4.030,00	4.030,00
CAP 70007 / 0 - Affitto ramo d'azienda Centro Sportivo in loc. Costa (RILEVANTE IVA)	Direzione Servizi ai Cittadini	36.600,00	36.600,00	36.600,00
CAP 70010/ 0 - Canone concessione amministrativa affidamento servizio farmaceutico (RILEVANTE IVA)	Direzione Risorse Finanziarie	91.400,00	91.400,00	91.400,00
CAP 70011/ 0 - Affitto ramo d'azienda Centro Nautico S.Cristoforo (RILEVANTE IVA)	Direzione Servizi ai Cittadini	2.041,00	2.041,00	2.041,00
CAP 71604/ 0 - Proventi da noleggio casette espositive (RILEVANTE IVA)	Direzione Servizi ai Cittadini	450,00	450,00	450,00
CAP 72200/ 0 - Canone per la gestione parcheggi blu sosta a raso	Direzione Lavori Pubblici	200.000,00	200.000,00	200.000,00
CAP 72202/ 0 - Canone concessione autorimessa parcheggio S. Pietro (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori Pubblici	8.600,00	8.600,00	8.600,00
CAP 72203/ 0 - Canone concessione parcheggio interrato Canopi (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori Pubblici	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CAP 74000/ 0 - Canoni di locazione derivanti da gestione immobili affidata all'I.T.E.A.	Direzione Lavori Pubblici	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP 82000/ 0 - Canone posteggio commercio ambulante - mercato (LP 17/2010)	Direzione Servizi ai Cittadini	78.000,00	78.000,00	78.000,00
CAP 82002/ 0 - Canone posteggio manifestazioni - eventi (LP 17/2010)	Direzione Servizi ai Cittadini	7.000,00	7.000,00	7.000,00
CAP 95000/ 0 - Canoni di locazione/concessione in uso di fabbricati	Direzione Lavori Pubblici	32.000,00	32.000,00	32.000,00
CAP 95100/ 0 - Proventi gestione strutture comunali ad uso sociale (RILEVANTE IVA)	Direzione Servizi ai Cittadini	25.000,00	25.000,00	25.000,00
CAP 95102/ 0 - Canoni di locazione/concessione in uso di fabbricati ed aree/terreni (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori Pubblici	8.995,00	8.795,00	8.795,00
CAP 95103/ 0 - Proventi da concessione diritti reali di godimento (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.300,00	5.300,00	5.300,00
CAP 95500/ 0 - Proventi da concessione in uso di terreni	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	500,00	500,00	500,00
CAP 95502/ 0 - Proventi sovraccanone idroelettrico	Direzione Risorse Finanziarie	8.550,00	8.750,00	8.750,00
CAP 97504/ 0 - Canone patrimoniale di concessione (legge n.160/2019)	Direzione Risorse Finanziarie	127.000,00	127.000,00	127.000,00
CAP 97505/ 0 - Canone patrimoniale di concessione DLPP (L.160/2019)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CAP 97506/ 0 - Canone patrimoniale di concessione imp.telecomunicazioni - DLPP (L.160/2019)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	800,00	800,00	800,00
CAP 97507/ 0 - Canone patrimoniale di concessione - (L.160/2019) Commercio	Direzione Servizi ai Cittadini	7.500,00	7.500,00	7.500,00
CAP 98000/ 0 - Affitto immobile EX AMNU - AMAMBIENTE SPA (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	153.243,00	153.243,00	153.243,00
CAP 98001/ 0 - Affitto immobile EX STET - AMAMBIENTE SPA (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	127.400,00	127.400,00	127.400,00
CAP 98006/ 0 - Proventi da concessione di spazi per installazione distributori automatici di alimenti e bevande (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	4.535,00	4.535,00	4.535,00
CAP 151000/ 0 - Concorso spese per utilizzo strutture sociali	Direzione Servizi ai Cittadini	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTAU euro		1.110.294,00	1.110.294,00	1.110.294,00

Proventi dei servizi pubblici

I servizi a domanda individuale sono gestiti dall'Ente attraverso aziende speciali e società partecipate quali A.S.I.F. G.B. Chimelli (asilo nido, scuola dell'infanzia, mense scolastiche, servizi sociali), Trentino Trasporti s.p.a. (trasporto pubblico urbano), AmaAmbiente s.p.a. (rifiuti, servizi cimiteriali, teleriscaldamento, servizio idrico integrato e parcheggi).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

organo CC/GC	n.	data	oggetto
CC	51	20/12/2017	Assunzione del servizio di teleriscaldamento e di teleraffrescamento quale servizio pubblico locale e affido alla società in house STET S.p.a.. Approvazione contratto di servizio.
CC	in corso di approvazione		Imposta Immobiliare Semplificata (IM.I.S.) - approvazione aliquote, deduzioni e detrazioni d'imposta a decorrere dall'anno 2023.
CC	3	28/01/2021	Approvazione Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui alla Legge 27 dicembre 2019 n. 160.
CC	26	26/04/2021	Approvazione Regolamento per l'applicazione del canone per la concessione di posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e modifica Regolamento per il funzionamento dei mercati su area pubblica a posto fisso e commercio su area pubblica itinerante. <u>In corso di aggiornamento ed approvazione.</u>
GC	in corso di approvazione		Aggiornamento tariffe di utilizzo delle strutture sociali comunali, delle sale pubbliche ed espositive comunali, nonché delle casette espositive comunali per il periodo 01.01.2023 - 31.12.2023
GC	in corso di approvazione		Approvazione tariffe di utilizzo strutture sportive comunali e ormeggi presso i pontili comunali – anno 2023.
GC	176	20/12/2022	Servizi cimiteriali e funerari - approvazione tariffe per l'anno 2023.
GC	174	20/12/2022	Servizio pubblico di acquedotto - approvazione tariffe per l'anno 2023.
GC	175	20/12/2022	Servizio pubblico di fognatura - approvazione tariffe per l'anno 2023.
GC	in corso di approvazione entro il 30/04/2023		Servizio di gestione dei rifiuti – approvazione tariffe per l'anno 2023. DL n. 228/2021 art. 3 c. 5-quinquies - convertito in L. n. 15/2022.
GC	in corso di approvazione		Servizio pubblico locale di parcheggio a pagamento - riconciliazione e variazioni alle tariffe
GC	166	06/12/2022	Approvazione delle tariffe per l'utilizzo degli spazi del Centro #Kairos dall'esercizio finanziario 2023.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Di seguito sono esposti i proventi da sanzioni amministrative pecuniarie del Codice della Strada ex art. 208 ed i proventi degli autovelox o altri sistemi di rilevamento automatico ex art. 142, del d.lgs. n. 285/92 nonché i prospetti illustrativi dei vincoli dei proventi del Codice della Strada nel bilancio di previsione 2023-2025.

Sanzioni ex art. 208 C.d.S.

Descrizione entrata	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
CAP 65500/ 0 - Sanzioni amministrative per infrazioni delle norme sul codice della strada art. 208 del C.d.S.	PREVISIONE	571.000,00	571.000,00
CAP 65507/ 0 - Riscossione coattiva ART. 208 sanzioni amministrative per infrazioni delle norme sul codice della strada (dal 2021 solo art. 208)	PREVISIONE	10.000,00	10.000,00
	TOTALE	581.000,00	581.000,00
	FCDE	152.579,96	152.579,96
	SPESE concess.	36.587,07	36.587,07
	TOTALE	391.832,97	391.832,97
	50%	195.916,49	195.916,49

PARTE ENTRATA VINCOLATA		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Missione		Programma		Descrizione interventi di spesa
Destinazione	%	Importo vincolato sanzioni CdS	Importo vincolato sanzioni CdS	Importo vincolato sanzioni CdS					
lettera a) comma 4 art. 208	25%	48.979,12	48.979,12	48.979,12	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e Infrastrutture stradali	Acquisto e manutenzione segnaletica, manutenzione impianti semaforici e acquisti sicurezza viabilità
lettera b) comma 4 art. 208	25%	48.979,12	48.979,12	48.979,12	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	locale e amministrativo	Potenziamento delle attività di controllo
		0,00	0,00	0,00	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	locale e amministrativo	Trasferimenti per sorveglianza scolastica - progetto per mobilità sostenibile
lettera c) comma 4 e comma 5 bis art. 208	50%	97.958,24	97.958,24	97.958,24	04	Istruzione e diritto allo studio	06	ai ausiliari all'istruzione	Materiale educazione stradale.
					10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e Infrastrutture stradali	Materiali per manutenzione strade, impianti semafori e segnaletica stradale.
TOTALE		195.916,49	195.916,49	195.916,49					

Sanzioni ex art. 142 C.d.S.

Le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 142 del d.lgs. n. 285/1992 sono destinate alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.

Descrizione entrata	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Quote di competenza dell'ente			
CAP 65501/ 0 - Sanzioni amministrative per infrazioni art. 142 del C.d.S. su strade di proprietà di altri enti			
PREVISIONE	11.700,00	11.700,00	11.700,00
CAP 65501/ 2 - Sanzioni amministrative per infrazioni art. 142 del C.d.S. su strade di proprietà comunale	PREVISIONE	14.000,00	14.000,00
CAP 65501/ 1 - Sanzioni amministrative per infrazioni art. 142 del C.d.S. su strade di proprietà di altri enti - RILEVATORE FISSO DI VELOCITA'	PREVISIONE	1.000.000,00	1.000.000,00
	TOTALE	1.025.700,00	1.025.700,00
	FCDE	269.365,34	269.365,34
	differenza	756.334,66	756.334,66
	SPESE concess.	64.590,98	64.590,98
	TOTALE	691.743,68	691.743,68

PARTE ENTRATA VINCOLATA	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Missione		Programma		Descrizione interventi di spesa
Destinazione	Importo vincolato sanzioni CdS	Importo vincolato sanzioni CdS	Importo vincolato sanzioni CdS					
Art. 142 c. 12-ter D.Lgs. n. 285/92	24.000,00	26.000,00	26.000,00	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	Manutenzione e interventi rilevatore fisso di velocità e portale videosorveglianza
	85.000,00	85.000,00	85.000,00	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	Materiali per manutenzione strade, impianti semafori e segnaletica stradale.
	50.000,00	50.000,00	50.000,00	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	Interventi e manutenzione vari - Quota parte spese gestione assodata
	412.743,68	410.743,68	410.743,68	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	Personale - quota parte spese gestione assodata
	120.000,00	120.000,00	120.000,00	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e Infrastrutture stradali	Illuminazione pubblica: manutenzione immobili e impianti
TOTALE	691.743,68	691.743,68	691.743,68					

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il

D.M. 29 agosto 2018. La quota vincolata, al netto del FCDE e delle spese relative all'aggio di riscossione, è destinata integralmente al titolo 1 di spesa corrente.

Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	per spesa corrente	per spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	490.833,75	220.000,00	75.762,63
2022 (assestato)	300.700,00	221.000,00	79.700,00
2023	300.000,00	120.000,00	180.000,00
2024	160.000,00	160.000,00	-
2025	130.000,00	130.000,00	-

L'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m. ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse le entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

L'Organo di revisione ha verificato che i proventi derivanti da permessi di costruire sono stati destinati sia alla spesa corrente che alla spesa di investimento.

SPESE CORRENTI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dalla previsione definitiva 2022 sono le seguenti.

	macroaggregati	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	6.597.005,56	6.854.300,00	6.894.800,00	6.894.600,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	571.614,53	535.575,00	524.475,00	524.475,00
103	Acquisto di beni e servizi	11.067.974,06	10.359.643,00	9.725.333,00	9.626.483,00
104	Trasferimenti correnti	2.291.477,00	2.562.461,00	2.297.361,00	2.297.361,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	2.400,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.072.120,00	337.600,00	192.200,00	177.200,00
110	Altre spese correnti	1.475.286,00	1.767.220,00	1.696.524,00	1.735.374,00
Totale Titolo 1		23.077.877,15	22.418.399,00	21.332.293,00	21.257.093,00

Spese di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Attualmente gli Enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unioni di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Con l'adozione del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 è stata confermata in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022 relativa integrazione di data 15/07/2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07/10/2022. Con il medesimo documento la Provincia ha dato atto di aver reso disponibili le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL.

L'Ente con deliberazione della Giunta comunale n. 63 del 17/05/2022 ha approvato le "Disposizioni attuative del Piano Triennale del fabbisogno di personale nel triennio 2022-2024", all'interno delle quali ha definito le assunzioni consentite nei vari ambiti: servizi comunali, servizio di custodia forestale, servizio di polizia locale e previsto la copertura dei nuovi posti già previsti nelle precedenti programmazioni e di quelli rimasti nel frattempo vacanti.

La spesa relativa al macroaggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023-2025 tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno riportata nel DUP e risulta coerente con quanto disposto dal Protocollo in materia di finanza locale per il 2023.

La spesa per il personale evidenziata dal macroaggregato "redditi di lavoro dipendente" mostra la seguente evoluzione temporale:

2020 impegni	2021 impegni	2022 previsioni assestate	2023 previsioni	2024 previsioni	2025 previsioni
6.201.694,42	6.166.658,01	6.597.005,56	6.854.300,00	6.894.800,00	6.894.600,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare delle spese in conto capitale previste sono pari a

- euro 33.808.364,18 per l'anno 2023,
- euro 1.577.653,96 per l'anno 2024,
- euro 3.792.988,00 per l'anno 2025.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ad euro 100.000,00 sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2023 delle spese in conto capitale di importo superiore ad euro 100.000,00 corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici fatte salve le opere previste nell'ambito degli interventi finanziati dal PNRR per le quali la previsione è indicata sulla base del cronoprogramma di assegnazione delle risorse.

In questa fase previsionale non tutti gli interventi hanno ancora uno specifico cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del D.lgs. 18/04/2016, n. 50.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Le disponibilità finanziarie per le opere pubbliche nel triennio di riferimento del bilancio sono le seguenti:

	Risorse disponibili per OPERE	Arco temporale di riferimento			disponibilità finanziaria totale per OPERE
		2023	2024	2025	
1	Fondo pluriennale vincolato	4.916.779,58	0,00	0,00	4.916.779,58
2	Fondo per gli Investimenti ex art. 11 L.P.36/1993 e s.m.: Quota Ex FIM	1.082.090,85	0,00	0,00	1.082.090,85
3	Fondo per gli Investimenti ex art. 11 L.P.36/1993 e s.m.: Quota Budget	2.748.175,35	0,00	0,00	2.748.175,35
4	Contributi PAT su leggi di settore e deleghe	2.208.220,13	0,00	0,00	2.208.220,13
5	Contributi Comunità di Valle	2.057.218,45	0,00	0,00	2.057.218,45
6	Contributi Consorzio BIM Brenta	57.016,00	0,00	0,00	57.016,00
7	Contributi statali di messa in sicurezza	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00
8	Contributi Fondi PNRR	2.551.816,34	1.008.985,96	3.349.988,00	6.910.790,30
9	Contributi da GSE	220.000,00	0,00	0,00	220.000,00
10	Canoni aggiuntivi e ambientali	215,54	0,00	0,00	215,54
	TOTALE	18.341.532,24	1.008.985,96	3.349.988,00	22.700.506,20

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2022, 2023 e 2024 non sono finanziate con nuovo indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2023-2025 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2023	2024	2025
Opere a scomputo di permesso di costruire	5.630.000,00	0,00	0,00
Acquisizione gratuite da convenzioni urbanistiche	4.670.000,00	0,00	0,00
Permute (spese)	219.723,00	0,00	0,00
Altre acquisizioni a titolo gratuito	2.077.709,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento immobili ex art. 191 d.lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Totale	12.597.432,00	0,00	0,00

L'Ente intende non intendere acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- per l'anno 2023 in euro 171.120,00 pari allo 0,76% delle spese correnti;
- per l'anno 2024 in euro 150.724,00 pari allo 0,71% delle spese correnti;
- per l'anno 2025 in euro 189.574,00 pari allo 0,89% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% della spesa corrente).

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1, ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 2.000.000,00
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel (non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - euro 605.000,00 per l'anno 2023;
 - euro 604.900,00 per l'anno 2024;
 - euro 604.900,00 per l'anno 2025;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c) del bilancio.

Le entrate oggetto di svalutazione sono costituite da entrate derivanti da attività di accertamento in materia tributaria per circa il 5,45% del totale complessivo del fondo accantonato, la quota più rilevante del fondo deriva dal titolo 3 con riferimento alle entrate extratributarie per circa il 90,5% ed in particolare dalle sanzioni al codice della strada e ai regolamenti, che per effetto del nuovo principio sono previste in entrata sulla base delle sanzioni elevate e non sulla base della stima degli incassi. Minoritarie sono le quote accantonate e riferite alla tipologia 100 e 500 delle entrate patrimoniali.

L'Ente ha utilizzato ha utilizzato il metodo ordinario.

L'Ente ha utilizzato ha utilizzato il metodo la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet.

L'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

La composizione del fondo per titoli e tipologie è riportata nella tabella seguente:

TITOLO		TIPOLOGIA	ACCANTONAMENTO AL FCDE		
			2023	2024	2025
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	101 – Imposte, tasse e proventi assimilati (non accertati per cassa)	33.000,00	33.000,00	33.000,00
3	Entrate extratributarie	100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	20.500,00	20.400,00	20.400,00
		200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	548.500,00	548.500,00	548.500,00
		500 – Rimborsi e altre entrate correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALI			605.000,00	604.900,00	604.900,00

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. Relativamente alle sanzioni ex art. 142 Codice della Strada, l'Ente ha determinato l'accantonamento sulla quota di propria spettanza, pari al 50% delle entrate previste, prevedendo un trasferimento per devoluzione all'ente gestore/proprietario della strada (P.A.T.) per la rimanente quota.

A tal proposito si richiama la delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti N.1/SEZAUT/2019/QMIG ed in particolare "...*Dall'interpretazione del complesso normativo sopra richiamato, pertanto, consegue che, con riguardo ai proventi sanzionatori derivanti dall'accertamento della violazione delle norme in materia di limiti di velocità, il riparto deve essere calcolato al lordo del FCDE, essendo obbligo specifico di ciascun ente titolare dei proventi quello di iscrivere in bilancio le corrispondenti poste attive al netto dell'accantonamento in bilancio del FCDE*".

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di verifica della salvaguardia degli equilibri e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono adeguati in considerazione all'andamento degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali. Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Fondo	2023	2024	2025
accantonamento rischi contenzioso	55.000,00	5.000,00	5.000,00
accantonamento oneri futuri	-		
accantonamento perdite organismi partecipati	-	-	-
altri accantonamenti	8.100,00	8.100,00	8.100,00
Totale	63.100,00	13.100,00	13.100,00

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

Gli accantonamenti del Comune si riferiscono interamente ad accantonamenti per contenzioso sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011) e all'indennità di fine mandato del Sindaco.

Fondo di garanzia debiti commerciali

Il quadro normativo di riferimento prevede che, a partire dall'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dallo Stato, verificano i seguenti requisiti ai fini della costituzione del FGDC:

- che il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se è rispettata la condizione di cui al punto precedente, ma gli enti presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del d.lgs. n. 231/2002.

Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni sopra riportate e riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluiscce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Il fondo deve peraltro essere adeguato ad ogni variazione di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Sulla base dei dati forniti, seppur non definitivi, al 31/12/2022 l'Ente rispetterà i criteri previsti dalla norma e pertanto non sarà tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali. In caso contrario si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3, non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

INDEBITAMENTO

L'Ente non ha in corso alcuna forma di indebitamento, fatta salva l'anticipazione erogata dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui, né, nel corso del triennio di competenza del bilancio 2023-2025, è previsto il ricorso a nuovo indebitamento diverso dall'anticipazione di cassa.

Il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 02/03/2018 ha fornito nuove e diverse indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018-2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui. A partire dall'esercizio 2018, in particolare, dovranno essere previste le seguenti iscrizioni a bilancio:

- parte entrata: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 10351/2016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);
- parte spesa: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

Conseguentemente nel bilancio 2023-2025 sono previsti esclusivamente stanziamenti di spesa per il rimborso dell'anticipazione PAT per l'importo annuale di euro 56.850,00.

L'indebitamento dell'Ente evidenzia la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	1.230.015,25	397.858,67	341.021,73	284.184,79	227.347,85	170.510,91
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94
Estinzioni anticipate (-)	775.319,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	397.858,67	341.021,73	284.184,79	227.347,85	170.510,91	113.673,97

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	832.156,58	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94
Totale	832.156,58	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite da fidejussione rilasciate dall'Ente.
Non è, altresì, previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Ai sensi dell'art. 18, c. 3-bis, della L.P. 1/2005 e dall'art. 24, c. 4, della L.P. 19/2016, e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla cognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentori di partecipazioni in società che integrino i presupposti nelle norme citate. La norma provinciale, quindi, attribuisce alla cognizione cadenza triennale, attribuendo carattere facoltativo all'aggiornamento annuale.

In ogni caso, a prescindere dallo svolgimento di una nuova cognizione, risulta necessario provvedere a relazionare, entro il 31 dicembre, in merito all'attuazione del programma di razionalizzazione, ex art. 18, c. 3-bis, della L.P. 1/2005 e art. 20 del d.lgs. 175/2016, di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 47 di data 19 dicembre 2018.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 76 di data 29/12/2021 l'Ente ha, da ultimo, approvato la razionalizzazione periodica ed il piano di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche detenute alla data del 31/12/2020 prevedendo:

- la razionalizzazione di AMNU s.p.a. tramite fusione per incorporazione in STET s.p.a.;
- la dismissione delle partecipazioni indirette in Riva del Garda-Fiere Congressi s.p.a., Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei laghi soc.cons. a r.l. e CAF Interregionale dipendenti s.r.l. detenute tramite Trentino Trasporti s.p.a. e in Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra BCC detenuta tramite Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.;

dando atto della dismissione, a seguito della chiusura della società a far data dal 01/07/2021, della partecipazione indiretta detenuta in Centro Servizi Condivisi soc.cons. a r.l..

Attualmente il Comune di Pergine Valsugana detiene le seguenti partecipazioni societarie dirette:

DENOMINAZIONE	C.F. /P. IVA	% PARTECIPAZIONE
AMAMBIENTE s.p.a. .	01812230223	72,671
TRENTINO MOBILITA s.p.a.	01606150223	0,52
TRENTINO RISCOSSIONI s.p.a.	02002380224	0,1858
TRENTINO TRASPORTI s.p.a.	01807370224	0,002947
TRENTINO DIGITALE s.p.a.	00990320228	0,0895
FARMACIE COMUNALI s.p.a.	01581140223	0,01
CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI soc. coop.	01533550222	0,54
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA soc. coop.	02043090220	1,92

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2021 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Nessuna delle società partecipate direttamente si trova nelle situazioni di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile.

Per nessuna società è previsto nel bilancio 2023-2025 alcun intervento a carico dell'Ente per aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

La Giunta comunale con deliberazione n. 178 di data 20/12/2022 ha individuato ed approvato l'elenco dei soggetti compresi nel G.A.P. con riferimento all'esercizio 2022, che risulta composto da AmAmbiente s.p.a., Trentino Mobilità s.p.a., Trentino Trasporti s.p.a., Farmacie Comunali s.p.a., Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., Trentino Digitale s.p.a. e Trentino Riscossioni s.p.a. e ASIF G.B. Chimelli. Tutte le società che compongono il G.A.P. sono comprese nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2022.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 175/2016.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è ancora dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni, ma sta procedendo in tal senso.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente sta potenziando il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Nome del progetto o CUP	Azioni attivate/da attivare ⁽¹⁾	Misssione	Com ponente	Linea d'intervento	Importo	Importo finanziamento	Fase di Attuazione	Note
PNRR M2 C4 INV. 2.2. IP: eff. en. Pergine MADRANO E CANZOLINO - CUP J36G19000160003	ultimo	2	4	INV 2.2	125.625,63	125.625,63	concluso e rendicontato, attesa saldo	su esercizio 2021
PNRR M2 C4 INV. 2.2. I.P.: interventi eff.en.2021 PERGINE COSTASAVINA VIARAGO MADRANO CANZOLINO - CUP J39J21004730001	ultimo	2	4	INV 2.2	220.929,77	220.929,77	concluso e rendicontato, attesa saldo	su esercizi 2021 e 2022
PNRR M2 C4 INV. 2.2. IP: interventi di effi energetico 2022 a Pergine Valsugana e Cirè - CUP J32E22000110006	in corso	2	4	INV 2.2	130.000,00	130.000,00	in corso	su esercizio 2022
PNRR M4 C1 INV 1.1 Asilo Nido Viale Petri - CUP J31B22000200006	affidata progettazione	4	1	INV 1.1	3.376.400,00	2.376.000,00	progetto definitivo di prossima approvazione	su esercizio 2022
PNRR M4 C1 INV 1.2 Scuola elementare Canezza: realizzazione mensa - CUP J34E22000050006	affidata progettazione	4	1	INV 1.2	548.045,08	363.279,45	progetto esecutivo di prossima approvazione, indizione gara d'appalto entro 31.12.2022	su esercizio 2022
PNRR M1 C3 INV 1.3 Teatro comunale: efficientamento energetico - CUP J34U22000010006	in corso	1	3	INV 1.3	250.000,00	200.000,00	affidato	su esercizio 2022
PNRR M1 C1 INV 1.2 ICT Abilitazione al cloud PA locali - CUP J31C22000290006	da avviare nel 2023	1	1	INV 1.2	208.807,00	208.807,00	da avviare nel 2023	su esercizio 2023

Nome del progetto o CUP	Azioni attivate/da attivare ⁽¹⁾	Missoone	Componente	Linea d'intervento	Importo	Importo finanziamento	Fase di Attuazione	Note
PNRR M5 C2 INV 2.1 Riqualificazione zona NORD - CUP J39J21008450005	progettazione affidata	5	2	INV 2.1	1.340.500,00	1.305.000,00	progettazione in corso	su esercizi dal 2022 al 2025 (e poi 2026)
PNRR M5 C2 INV 2.1 Riqualificazione zona EST e OVEST del centro storico - CUP J39J21003460005	progettazione affidata	5	2	INV 2.1	1.356.000,00	1.321.000,00	progettazione in corso	su esercizi dal 2022 al 2025 (e poi 2026)
PNRR M5 C2 INV 2.1 Riqualificazione zona NORD EST del centro storico - CUP J39J21003470005	progettazione affidata	5	2	INV 2.1	1.221.000,00	1.189.000,00	progettazione in corso	su esercizi dal 2022 al 2025 (e poi 2026)
PNRR M5 C2 INV 2.1 Riqualificazione zona SUD del centro storico - CUP J39J21003490005	progettazione affidata	5	2	INV 2.1	1.217.000,00	1.185.000,00	progettazione in corso	su esercizi dal 2022 al 2025 (e poi 2026)
Scuola elementare Madrano: adeguamento antismistico	in attesa	2	4	INV 2.2	1.745.000,00		in attesa assegnazione	a previsione esercizio 2023
Scuola elementare Canezza: adeguamento antismistico	in attesa	2	4	INV 2.2	755.000,00		in attesa assegnazione	a previsione esercizio 2023
Opere di prevenzione e messa in sicurezza da rischi frane sul versante a protezione nuova cidopedonale con Baselga di Pinè - località Volpare - Canezza	in attesa	2	4	INV 2.2	1.500.000,00		in attesa assegnazione	a previsione esercizio 2023

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi, per gli interventi in corso, l'Ente non ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

Nel caso in cui l'Ente abbia deciso di imputare a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale, l'Organo di Revisione ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS.
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) riguardo alle previsioni di parte corrente

Congruo le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

L'Organo di revisione invita l'Ente a completare il processo di apprestamento delle soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR nonché di potenziamento del sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

c) riguardo agli obiettivi di contenimento della spesa corrente

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023, nell'ambito degli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente richiama il precedente Protocollo 2020 che prevedeva quale azione di riqualificazione della spesa corrente per il periodo 2020-2024 il principio guida di salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nell'esercizio 2019 nella Missione 1, declinando in modo differenziato tale vincolo a seconda che il Comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa secondo gli obiettivi del Piano di Miglioramento. Come per l'anno 2022, il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2023 non fissa alcun limite di contenimento della

spesa contabilizzata alla Missione 1, pertanto l'obiettivo di qualificazione della spesa corrente rimane sospeso, fatta eccezione per i vincoli in materia di assunzione di personale.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) obbligo di pubblicazione

L'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione ricorda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario,
- delle variazioni rispetto all'anno precedente,
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

I'Organo di revisione

- ✓ ha verificato che lo schema di Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione 2023-2025, in conformità a quanto stabilito dal principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, è stato predisposto in modalità ordinaria, avendo il Pergine Valsugana una popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- ✓ ha rilevato la completezza del documento stesso rispetto ai contenuti indicati nel principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e la coerenza con gli indirizzi strategici del programma di mandato;
- ✓ ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del d.lgs. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ✓ ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ✓ ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

esprime parere favorevole

- in ordine allo schema di Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione 2023-2025;
- sulla proposta di Bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 181 del 22/12/2022 e da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente Organo di revisione.

Trento, 4 gennaio 2023

Il Collegio dei revisori

dott. Flavio Bertoldi

dott.ssa Luisa Angeli

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)